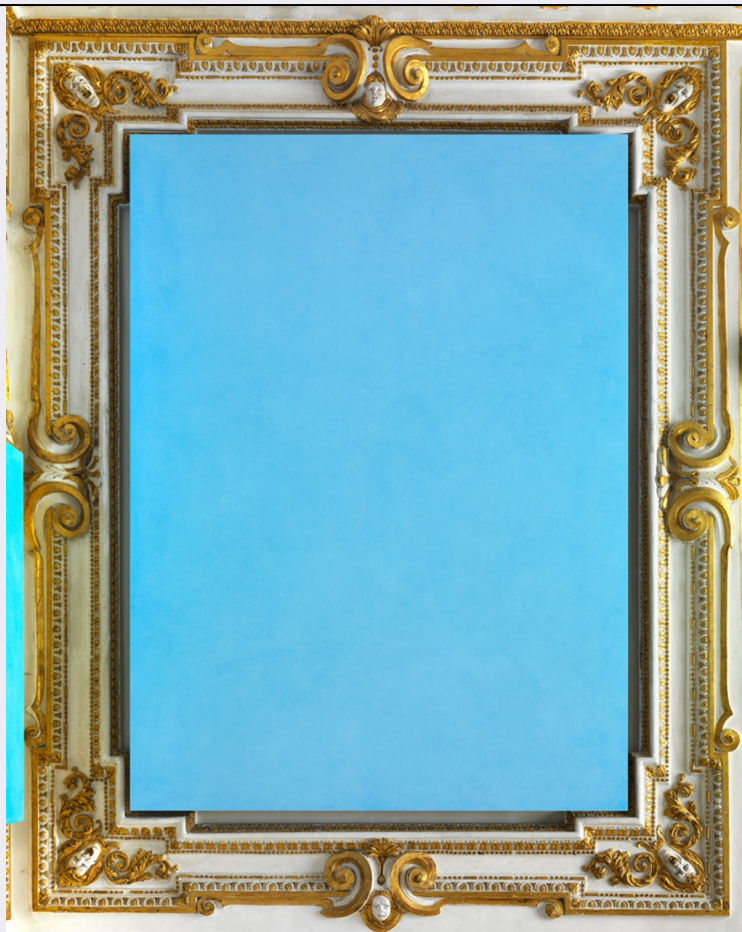


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OAC

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00676928

ESC - Ente schedatore M427

ECP - Ente competente M427

EPR - Ente proponente M427

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Spalletti Ettore

AUTA - Dati anagrafici 1940

AUTH - Sigla per citazione 00000028

AUTR - Ruolo pittore

### ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione Camera della Magia e degli Incanti, 2001

ATBR - Riferimento all'intervento realizzazione

### CMM - COMMITTENZA

<b>CMMN - Nome</b>	Giuseppe Panza di Biumo (Milano, 1923 - 2010)
<b>CMMD - Data</b>	2001
<b>CMMC - Circostanza</b>	Mostra Monochromatic Light: artisti americani ed europei dalla Collezione Panza
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	installazione ambientale
<b>OGTN - Denominazione</b>	Camera della Magia e degli Incanti
<b>SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO</b>	
<b>SGTT - Titolo dell'opera</b>	Ettore Spalletti, Camera della Magia e degli Incanti, 2001, impasto di colore su tavola (ES36)
<b>SGTI - Identificazione del soggetto</b>	dipinto monocromo facente parte di una serie
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	MO
<b>PVCC - Comune</b>	Modena
<b>PVCL - Località</b>	MODENA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCS - Specifiche</b>	Palazzo Ducale di Sassuolo, Camera degli Incanti
<b>LDCV - Sito Internet /posizione</b>	<a href="http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/">http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/</a>
<b>UB - UBICAZIONE</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Inventario R.C.G.E. n. 17833
<b>INVD - Data</b>	2018
<b>STI - STIMA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XXI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	2001
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	2001
<b>DTSL - Validità</b>	ca

**MT - DATI TECNICI****MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO****MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione**

impasto di colore su tavola

**MTCZ - Funzionamento /Allestimento**

L'opera fa parte di un intervento «site specific» composto da cinque dipinti incastonati negli alloggiamenti delle antiche cornici seicentesche all'interno della «Camera degl'Incanti» nel Palazzo Ducale di Sassuolo. I dipinti di Ettore Spalletti furono inseriti, in tale collocazione, in occasione della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora sono rimaste collocate, in tale spazio, anche a seguito della donazione del collezionista Giuseppe Panza di Biumo.

**MIS - MISURE****MISU - Unità**

cm

**MISA - Altezza**

239

**MISL - Larghezza**

176

**MISP - Profondità**

3

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione dell'opera**

Su una tavola appositamente predisposta per l'installazione, con un procedimento lento che prevede la preparazione di un impasto con colla, gesso e pigmento, l'artista procede con vari passaggi di carta abrasiva sullo spessore del colore raggiunto, al fine di ottenere una superficie serica in grado di restituire, alla superficie così trattata, quella realtà impalpabile e quella impressione atmosferica a cui aspira.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La «Camera della Magia e degli Incanti» è un'installazione site specific realizzata per la quasi omonima «Camera degl'Incanti» del Palazzo Ducale di Sassuolo: l'opera si relaziona con lo scomparso apparato di dipinti seicenteschi, che narravano di Rinaldo e Armida, del mago Atlante, di Alcina e Astolfo, di Perseo, della Maga Circe, di Merlino e della biblica Pitonessa. L'intervento di Ettore Spalletti nacque nel contesto della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002), curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora queste e altre opere della rassegna sono rimaste collocate nelle antiche cornici dell'appartamento, dorato e stuccato. L'osservatore della «Camera della Magia e degli Incanti» ha davanti una serie di opere a monocromo in cui, però, è il colore, con la sua magia, il vero protagonista: la sua natura, morbida ed evanescente, negli esiti dei pigmenti, assume la bellezza di celesti acquemarine, di turchesi e di topazi e allude, inevitabilmente, agli incanti di arte e letteratura. Spalletti ha lavorato su supporti lignei, sui quali ha stratificato impasti di pigmenti impalpabili e gessosi per ottenere una raffinatissima modulazione delle superfici. Le tavole lignee dell'artista, nell'azzurra leggerezza dei toni, sembrano staccarsi dalle cornici a stucco per realizzare un'elegiaca pittura tridimensionale. Sono infatti gli alloggiamenti instabili creati dall'artista a diventare funzionali alle sue liriche e inafferrabili modulazioni cromatiche: gli azzurri tenui e sfumati si contrappongono sulle tavole che separano le diverse aree dipinte, cercando ispirazione e riscontro nella luce e nell'atmosfera

dello spazio della Delizia Estense. Emergono così estensioni di forma-colore al limite tra superficie e oggetto, tra astrazione ed evocazione, tra geometria e labilità, perfette per intessere un rinnovato dialogo con Jean Boulanger e le sue narrazioni. E se non sono più le storie di eventi mitologici e letterari a realizzare la dimensione del soprannaturale, lo scenario si anima ora di una dominante di azzurro, colore atmosferico che non esiste, come materia, in natura - un azzurro raffreddato da qualche goccia di cobalto, un colore intriso di materia e di luce, in armonica interrelazione con lo spazio circostante - e che riesce a creare un inedito e variegato labirinto di ombre dipinte, dove il reale appare diverso e assume nuovi significati visivi e fruitivi. Si realizza così, in chiave contemporanea, una nuova caratterizzazione estetica dell'antica Camera, spogliata dei suoi originari capolavori e trasformata in un ambiente ricco, luminoso, sospeso, così intenso e delicato nelle superfici da diventare armonico e illusorio e, per l'appunto: magico. Gli orientamenti dell'opera dell'artista sono espressione del riduzionismo e del colore unico, del pensiero concettuale dell'arte astratta e di quella minimalista, che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento lungo lo snodo centrale, per tradizione, dell'artistico e del sentimento della pittura. In questo modo la Camera di Sassuolo rende omaggio a uno dei maestri riconosciuti dell'arte italiana e, grazie alla donazione Panza del 2005, può vantare un ulteriore arricchimento del proprio patrimonio artistico, coerentemente con la tradizione del grande collezionismo estense.

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Spalletti ES36 s-54126-45

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Gianfranco Ferlisi
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Martina Bagnoli
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gianfranco Ferlisi